

Comunicato stampa

Novembre 2023

"Neverland" è la nuova mostra della galleria romana SpazioCima che ospiterà le opere dell'artista Ajnos, da mercoledì 22 novembre (vernissage ore 18:00) a domenica 14 gennaio

## SpazioCima (RM) – “Neverland”, a 70 anni dal classico Disney, la mostra di Ajnos ci riporta sull'indimenticata “Isola che non c'è”

*“La mostra si ispira alla figura di Peter Pan, l'eterno bambino, che scappa dal tempo e dalle responsabilità del diventare adulti. È un viaggio nel tempo sospeso di Peter in un luogo metafisico, uno spazio che ognuno di noi conserva dentro di sé, che troppo spesso però dimentica”, dichiara l'artista*

**GLI ANNIVERSARI** - A settant'anni dal debutto cinematografico italiano del grande classico dell'animazione **Disney**, “*Le avventure di Peter Pan*” (16 dicembre 1953), e alla vigilia del centenario del “*Peter Pan*”, diretto da **Herbert Brenon** (1924), entrambi i film basati sull'opera teatrale “*Peter e Wendy*” di **J. M. Barrie**, l'Isola che non c'è e i suoi immortali protagonisti tornano a far sognare piccoli e grandi.

**LA MOSTRA** - Proprio “*Neverland*”, infatti, è il titolo della nuova mostra della galleria romana **SpazioCima**, che ospiterà **da mercoledì 22 novembre (vernissage ore 18:00) a domenica 14 gennaio**, le opere dell'artista **Ajnos**, che attinge al repertorio letterario e cinematografico del magico universo ruotante attorno al personaggio del bambino Peter, che fugge dal tempo e dalle responsabilità del diventare adulti. **Circa 20 le opere in mostra, principalmente con tecnica olio e collage su tela. Ingresso libero.**

**LE PAROLE DELL'ARTISTA** – “*La mostra si ispira alla figura di Peter Pan, l'eterno bambino, che scappa dal tempo e dalle responsabilità del diventare adulti* – dichiara **Ajnos** - *È un viaggio nel tempo sospeso di Peter in un luogo metafisico, uno spazio che ognuno di noi conserva dentro di sé, che troppo spesso però dimentica. Peter è cristallizzato in quel particolare momento della giovinezza in cui germoglia il desiderio di evasione dalla famiglia. È completamente proteso verso la libertà. In lui abitano spensieratezza e turbamento e questo avvicinarsi degli opposti non risparmia nessuno dei personaggi sull'isola che non c'è”.*

**IL TEMPO CHE NON ESISTE E I NON LUOGHI** - “*Di primo acchito le venti tele sembrerebbero ritrarre Peter, Wendy, la fata Campanellino, Capitan Uncino, il Coccodrillo ‘Tic – tac’ (che minaccia la vita di Uncino), i bambini perduti sull'Isola che non c'è, mascherati da procioni o da volpe, Spugna il pirata (con la mappa del tesoro), la polvere di fata*

**Organizzazione a cura di Roberta Cima**

Mail: [info@spaziocima.it](mailto:info@spaziocima.it)- Tel: 06 85302973 - 3429923606

**Ufficio Stampa Uozzart di Salvo Cagnazzo**

Mail: [salvo.cagnazzo@gmail.com](mailto:salvo.cagnazzo@gmail.com) - [stampa@uozzart.com](mailto:stampa@uozzart.com) Mob: 3921105394



*(per volare nell'oscurità blu della notte), 'Giglio tigrato' (principessa pellerossa) – spiega Antonio E.M. Giordano nel suo testo critico - Ad un esame più attento invece capiamo che Ajnos non rappresenta i reali personaggi del racconto di Barrie bensì bambini non ancora adolescenti, intenti a giocare o a sognare di farlo, indossando i costumi dei protagonisti di Neverland. Sono sorpresi a giocare al "tempo che non esiste" con i vecchi giochi dimenticati in soffitta o in cantina dalle loro mamme e papà. Ciascuno di essi è immerso in un 'non luogo' nel proprio spazio isolato e non si incontrano mai (ad eccezione dei bambini perduti gemelli, da considerare come un singolo)".*

**BREVE BIOGRAFIA** – Sonja Fersini è nata a Zurigo, ma oggi vive e lavora nel Salento, in Puglia. Rientrata in Italia nel 1983, a 13 anni ha scoperto l'opera di Michelangelo Buonarroti e da lì si è appassionata alla storia dell'arte. Ha conseguito il diploma artistico, studiato disegno e progettazione per l'architettura e l'arredamento ed in seguito lavorato presso studi di progettazione. Nel 2015 ha intrapreso la professione di Visagista e Truccatrice, sviluppando una forte sensibilità ed empatia nei confronti del femminile, con particolare attenzione al volto. Correggendo continuamente inestetismi e imperfezioni con il make-up, ha iniziato a lavorare sul processo contrario in pittura, enfatizzando proprio questi aspetti. Asimmetrie, imperfezioni, lineamenti affilati, occhi giganteschi, languidi e tormentati sono diventati tratti somatici comuni nei volti delle sue donne-bambine. Negli ultimi anni la sua esplorazione artistica si sta muovendo nel mondo dell'infanzia alla scoperta del legame ancestrale tra la vita reale e le fiabe.

**INFO E ORARI** - La galleria sarà visitabile, a ingresso libero, da mercoledì a sabato h 15.30-19:00. Apertura domenicale dal 3 dicembre. Chiusure straordinarie sabato 23 dicembre, domenica 31, 6 e 7 gennaio.

**Ufficio Stampa: Uozzart – Salvo Cagnazzo**

**Organizzazione a cura di Roberta Cima**

Mail: [info@spaziocima.it](mailto:info@spaziocima.it)- Tel: 06 85302973 - 3429923606

**Ufficio Stampa Uozzart di Salvo Cagnazzo**

Mail: [salvo.cagnazzo@gmail.com](mailto:salvo.cagnazzo@gmail.com) - [stampa@uozzart.com](mailto:stampa@uozzart.com) Mob: 3921105394

